



**Unità formativa di apprendimento**  
**RICOSTRUIAMO UNA STORIA**

**LA III ELEMENTARE DI ROSETTA**  
**RICOSTRUITA DAI BAMBINI INTERPRETANDO LE FONTI**

[sezione 4](#) →

[sezione 5](#) →

<b>Sezione 1</b>	
<b>IL QUADRO DI RIFERIMENTO DELLE INDICAZIONI 2012</b>	
<b>Traguardi-Competenza disciplinare</b>	<b>Obiettivo/i</b>
1. Riconosce ed esplora le tracce storiche 2. Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando concettualizzazioni pertinenti 3. Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi	<b>Uso delle fonti</b> I. Ricava da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato <b>Produzione scritta e orale</b> II. Rappresenta conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti III. Riferisce in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite
<b>Competenza/e chiave del cittadino europeo</b> verso cui l'unità concorre	
<b>Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione</b> (riferite alle Competenze Chiave Europee) <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Si impegna per portare a compimento un lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.</li> <li>▪ Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.</li> </ul>	
<b><u>Competenze Chiave Europee</u></b> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Competenze di base in scienza e tecnologia.</li> <li>○ Imparare a imparare.</li> <li>○ Competenze sociali e civiche.</li> </ul>	

<b>RIFERIMENTI ALLA PROGRAMMAZIONE DELLE CLASSI III DELL'I.C.</b>			
<b>Nuclei fondanti</b>			
Uso delle fonti	Periodizzazione	Relazioni	Abilità di studio
<b>CONTESTO DIDATTICO</b>			
<b>Classe</b>	<b>Discipline coinvolte</b>		
3B	Storia (ulteriori contributi strumentali dalle discipline: lingua italiana, matematica, tecnologia, geografia, arte e immagine)		

[Accompagnamento alle Indicazioni 2012 - Formazione e ricerca](#)

**Autore: MAURO Chiara**



Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione  
 - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Per leggere una copia della licenza visita il sito web <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/>.

### MOTIVAZIONE DELLA PROPOSTA E SUO VALORE FORMATIVO

Durante quest'anno scolastico si è cercato di lavorare con la classe stimolando un ambiente di apprendimento cooperativo, nel quale il gruppo, molto eterogeneo e coeso, ha potuto godere di momenti di *peer-to-peer education*.

Nell'insegnamento della Storia, si è cercato di far appassionare i bambini alla disciplina, in senso costruttivista come "disciplina che ricerca e studia le informazioni che permettono di ricostruire i fatti accaduti nel passato". Si è partiti, quindi, dalle fonti per stimolare riflessioni individuali e di gruppo, collegamenti tra nuove informazioni ed eventi/concetti conosciuti (anche mediante connessioni interdisciplinari), considerazioni e sperimentazioni di modalità utilizzate dagli studiosi per tentare di ricostruire la storia. Tutto ciò è stato proposto attraverso modalità che permettessero di riflettere e di cominciare a strutturare un metodo di studio. I contenuti concettuali previsti dal programma, quindi, sono stati utilizzati funzionalmente all'apprendimento di queste competenze di tipo trasversale.

#### Espressione dei bisogni degli studenti

Come già annunciato, la classe di riferimento è un gruppo estremamente eterogeneo, nel quale sono presenti numerosi bambini con bisogni educativi speciali. All'interno del gruppo sono presenti: 2 bambini certificati; 1 alunno con dislessia e 1 con discalculia; 1 alunno con ADHD; 2 bambini con grosso disagio sociale, in carico ai servizi sociali; 2 bambini stranieri e 1 rom, oltre agli alunni che manifestano la propria irrequietezza in classe. Si è deciso, quindi, di attivare un progetto laboratoriale che prevedesse attività di *cooperative learning* con l'intento di includere ciascun alunno, ognuno con le proprie capacità, per il raggiungimento di obiettivi comuni.

Nella scelta delle attività da proporre si è partiti dall'osservazione degli alunni che, nel corso dell'anno scolastico, si sono rivelati particolarmente appassionati alla disciplina della "Storia" e hanno manifestato più volte il desiderio di "fare ricerca" su oggetti reali anche esprimendo le proprie personali abilità con i compagni.

Questo progetto, quindi, ha rappresentato un'occasione per dar voce alle doti personali di ciascun alunno e per svilupparle in un contesto di apprendimento di gruppo.

#### Riferimenti al quadro teorico disciplinare e processi di apprendimento legati al nodo concettuale

L'Unità di apprendimento sviluppa il [nodo concettuale](#) "fonti storiche". Adotta una **metodologia di progettazione per competenze** (L.M. Spencer, S.M. Spencer, 1995; C. Petracca, 2003; L. Benadusi, C. Di Francesco, 2002; E. Restiglian, 2007; M. Castoldi, 2011).

Si fa riferimento ad un quadro teorico di tipo costruttivista e si utilizza un **approccio di tipo cooperativo** (D. Johnson, R. Johnson, E. Holubec, 1996; M. Comoglio, 2000; S. Kagan, 2000; D. Johnson, R. Johnson, 2005), nonché strategie specifiche, quali l'**implementazione di gruppi d'apprendimento** (C. Pontecorvo, A.M. Ajello, C. Zucchermaglio, 1995; M. Comoglio, M.G. Cardoso, 1996; A. Agosti, 2006; R. Di Nubila, 2008) e di tecniche in linea con tali approcci. In particolare, si è utilizzata la **tecnica del Jigsaw** (E. Aronson, 2000; D.V. Perkins, R.N. Saris, 2001; C. Bratt, 2008) adattandola al gruppo classe, estremamente eterogeneo, per garantire l'inclusione dei bambini che non possiedono livelli di competenza tali da poter svolgere in autonomia alcune attività (es: scrivere; redigere un testo; spiegare ad un gruppo di compagni i risultati di un lavoro precedentemente condotto con un altro gruppo di lavoro...).

Dal punto di vista specifico dell'insegnamento disciplinare, si fa riferimento ad una **storia intesa come disciplina capace di un approccio problematico ai fenomeni** (F. Braudel, 1973; L. Stone, 1987; P. Bruke, 1992) in quanto scienza che si occupa dello **studio degli uomini, nel tempo, attraverso un percorso di analisi e interpretazione delle fonti** (M. Bloch, 1998; A. Zannini, 2004; G. Di Caro, 2005).

**Il nodo tematico dell'Unità di apprendimento, la fonte, viene legato all'attivazione di alcuni processi di apprendimento:**

- 1) individuare informazioni esplicite e implicite nella fonte;
- 2) sollecitare le relazioni tra informazioni ricavate da diverse fonti;
- 3) comunicare i risultati di un lavoro di analisi e di interpretazione;
- 4) collaborare nell'equipe di "esperti".

## GLI OBIETTIVI

### Sezione 2

#### APPRENDIMENTI SPECIFICI E SITUAZIONI DELL'UNITÀ

#### Competenze attese negli allievi

Con questo progetto, si vorrebbe che gli alunni in situazione di simulazione acquisissero competenze collegate ai tre ambiti:

#### A. Ambito cognitivo

- a. Competenze di analisi di oggetti reali (per ricavare informazioni, collegarle tra loro e organizzarle) mediante l'utilizzo degli strumenti specifici:
  - scheda di catalogazione di una fonte;
  - mappa come interfaccia di comunicazione;
  - linea del tempo per inserire le fonti in ordine cronologico;
  - costruzione di un testo scritto di tipo narrativo che racconti la storia di Rosetta.

#### B. Ambito metacognitivo

- b. Competenze riflessive di tipo interpretativo e metodologico; competenze auto-valutative di tipo regolativo.

#### C. Ambito socio-relazionale

- c. Competenze di partecipazione alla costruzione degli apprendimenti in gruppo in ottica inclusiva.

Si attende un livello differenziato di raggiungimento delle competenze, individualizzato per ciascun alunno.

#### Conoscenze

- Conoscenze relative alla vita che si conduceva negli anni '40;
- conoscenze sulle diverse tipologie di fonti;
- conoscenza del monologo su traccia.

#### Abilità

- Esplorare tracce storiche per ricavare informazioni sul passato;
- osservare e utilizzare strumenti di analisi;
- fare collegamenti tra conoscenze e confrontare il passato con il presente;
- organizzare informazioni e conoscenze;
- riferire oralmente quanto appreso, o attraverso semplici testi, disegni, mappe;
- cominciare ad auto-valutare le proprie performance.

#### Atteggiamenti/comportamenti

- Confrontarsi e apprendere in gruppo (es: ascoltare gli altri, offrire le proprie conoscenze agli altri ...);
- aprirsi con curiosità verso il reale.

#### Situazioni di realtà/autentiche

Con questa Unità di Apprendimento si intende simulare il lavoro di un team di storici e di archeologi, impegnati ad analizzare degli oggetti reali (fonti) per una ricerca storica sulla vita di una bambina cresciuta negli anni '30/'40. L'esperienza simula (semplificando) il reale lavoro dei ricercatori che riflettono in gruppo, utilizzano strumenti d'analisi, si confrontano con la realtà, con le fonti e tra loro. È un [compito autentico esperto](#).  
Le competenze che si intendono promuovere (che verranno apprese, per ora, solo a livello embrionale) potranno essere impiegate sia in attività individuali, che in contesti sociali di studio e di lavoro volti a creare un rapporto tra insegnamento/apprendimento della storia e dialogo con la contemporaneità.

[Accompagnamento alle Indicazioni 2012 - Formazione e ricerca](#)

Autore: MAURO Chiara



Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione  
- Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Per leggere una copia della licenza visita il sito web <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/>.



## MODI DI OSSERVAZIONE, VERIFICA E VALUTAZIONE

### Sezione 3

#### VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI (ASSESSMENT)

##### Oggetto della valutazione degli alunni

Oggetto di [valutazione](#) è il raggiungimento delle competenze attese da parte degli alunni (a, b, c), riferibili ai tre ambiti (cognitivo, meta-cognitivo, socio-relazionale).

In fase di progettazione, l'insegnante valuta la presenza negli alunni di alcuni prerequisiti e, ove necessario, svolge alcune attività per potenziarli.

Nel corso del progetto sono previsti dei momenti (in itinere e finali) di auto-valutazione, di co-valutazione e di valutazione da parte dell'insegnante, nei quali vengono valutati alcuni compiti, delle prove di realtà, degli atteggiamenti/comportamenti dei bambini nei quali emergono le competenze attese.

Si presentano di seguito i compiti/le prove/gli atteggiamenti/comportamenti nei quali i bambini vengono valutati e i relativi indicatori di valutazione della competenza.

##### Momenti di valutazione della competenza

###### Compito autentico

- 1) Presentazione delle informazioni ricavate dall'analisi della fonte (avvalendosi dell'impiego di una mappa precedentemente predisposta dal gruppo di esperti) – VALUTAZIONE DI ASPETTI COGNITIVI

###### Prove di realtà

- 2) La "storia di Rosetta" scritta dai bambini in gruppo – VALUTAZIONE DI ASPETTI COGNITIVI
- 3) La cartolina prodotta individualmente da ciascun alunno – VALUTAZIONE DI ASPETTI METACOGNITIVI (in termini di ricostruzione e di proiezione)

###### Osservazione di atteggiamenti/comportamenti

- 4) Comportamenti dei singoli alunni che manifestano atteggiamenti/comportamenti metodologici durante lo svolgimento dei compiti assegnati – VALUTAZIONE DI ASPETTI METACOGNITIVI
- 5) Comportamenti dei singoli alunni che manifestano atteggiamenti/comportamenti auto-regolativi durante lo svolgimento dei compiti assegnati – VALUTAZIONE DI ASPETTI METACOGNITIVI
- 6) Comportamenti dei singoli alunni che manifestano atteggiamenti/comportamenti socio-relazionali durante lo svolgimento dei compiti assegnati – VALUTAZIONE DI ASPETTI SOCIO-RELAZIONALI

##### Indicatori di valutazione della competenza

- 1.1) Completezza delle informazioni
- 1.2) Correttezza delle informazioni
- 1.3) Collegamenti e organizzazione tra le informazioni
- 2.1) Completezza delle informazioni
- 2.2) Correttezza delle informazioni
- 2.3) Collegamenti e organizzazione tra le informazioni
- 3.1) Quantità di oggetti ricordati
- 3.2) Quantità di analogie complete (passato/presente)
- 3.3) Effetto della cartolina
- 4.1) Dimostrazione di apertura alla ricerca
- 5.1) Dimostrazione di atteggiamenti di concentrazione e di attenzione
- 6.1) Collaborazione nelle fasi di lavoro

[Accompagnamento alle Indicazioni 2012 - Formazione e ricerca](#)

Autore: MAURO Chiara



Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione  
 - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Per leggere una copia della licenza visita il sito web <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/>.



### Strumenti di valutazione

Per la valutazione condivisa della competenza ci si avvale di alcuni **strumenti** auto-valutativi, co-valutativi. Si presentano di seguito gli strumenti utilizzati per la valutazione e relativi a ciascun momento di valutazione precedentemente presentato (cfr [Schede di valutazione compilate dai bambini](#) presentate di seguito).

	Chi viene valutato	Auto-valutazione	Co-valutazione	Valutazione da parte dell'insegnante
1) Presentazione dei gruppi di esperti (valutazione di aspetti cognitivi)	Gruppo	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Discussione in gruppo</li> <li>▪ Scheda "Auto-valutazione di gruppo" (<a href="#">Allegato A1</a>)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Discussione in gruppo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Analisi delle registrazioni delle presentazioni di gruppo</li> </ul>
2) "La storia di Rosetta" scritta dai bambini (valutazione di aspetti cognitivi)	Gruppo	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Discussione in gruppo</li> <li>▪ Scheda "Auto-valutazione di gruppo" (<a href="#">Allegato A2</a>)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Discussione in gruppo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Analisi degli scritti di gruppo</li> </ul>
3) Cartolina (valutazione di aspetti metacognitivi)	Individuo			<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Analisi delle produzioni individuali</li> </ul>
4) Comportamenti durante lo svolgimento dei compiti assegnati (valutazione di aspetti metacognitivi: atteggiamenti di carattere metodologico e atteggiamenti auto-regolativi)	Individuo	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Compilazione della scheda "Io mi auto-valuto" (<a href="#">Allegato B1</a>) al termine della presentazione dei gruppi di esperti</li> <li>▪ Compilazione della scheda "Auto-valutazione individuale" (<a href="#">Allegato B2</a>) al termine dell'esposizione dei gruppi base</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Osservazione da parte dell'insegnante su ogni alunno</li> </ul>
5) Comportamenti durante lo svolgimento dei compiti assegnati (valutazione di atteggiamenti socio-relazionali)	Individuo			<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Osservazione da parte dell'insegnante su ogni alunno</li> </ul>

L'insegnante utilizza una "[Scheda di valutazione delle competenze](#)" per raccogliere le valutazioni degli alunni e le proprie. Le valutazioni degli alunni concorrono alla valutazione finale ponderata da parte dell'insegnante, calcolata tramite l'utilizzo di questa scheda.

La "[Matrice di valutazione delle competenze](#)" funge da guida e da riferimento nel corso delle fasi di valutazione. (cfr sito "[Progetto matrici per valutare](#)")

[Sezione 4](#)

[Accompagnamento alle Indicazioni 2012 - Formazione e ricerca](#)

Autore: MAURO Chiara



Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione  
 - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Per leggere una copia della licenza visita il sito web <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/>.